

Apriamo la mente e apriamoci agli altri!... Una settimana di lavoro a "classi aperte" per la secondaria di primo grado

A mind is like a parachute. It doesn't work if it is not open.

(La mente è come un paracadute, funziona solo quando è aperta)

(Albert Einstein)

Durante la prossima settimana, in occasione della pausa didattica che come di consueto segue gli scrutini e la consegna delle schede di valutazione alle famiglie e agli studenti, prenderà il via una nuova proposta di lavoro per le classi che coinvolgerà gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Baracchini, sia per il plesso di Villafranca che per quello di Bagnone. L'attività riguarderà una particolare strategia didattica, la metodologia delle **classi aperte**.

Tale intervento rappresenta un approccio innovativo all'insegnamento e all'apprendimento, che promuove una didattica inclusiva e partecipativa, all'interno della quale gli studenti sono protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento. Questa metodologia si sta diffondendo sempre di più nelle scuole secondarie di primo grado, poiché risponde alla necessità di un'educazione più dinamica, cooperativa e orientata alla crescita delle competenze trasversali.

La promozione di setting d'aula più dinamici, come le classi aperte, è fondamentale per favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe.

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali. Attraverso l'inserimento nella didattica di momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare interclasse può infatti diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi.

Il superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo.

La didattica aperta rappresenta metodologia interessante e innovativa dal punto di vista dell'**inclusione scolastica** perché consente di conoscere e di mettere in pratica alcuni cambiamenti che sostengono lo sviluppo di una didattica capace di garantire agli alunni percorsi differenziati nel rispetto delle peculiarità individuali di ciascuno ma all'interno di un contesto condiviso.

Il concetto di "classe aperta" si fonda sull'idea di abbattere le tradizionali barriere fisiche e didattiche che separano il docente e gli studenti. In una **classe aperta**, l'ambiente di apprendimento è flessibile e stimolante, le pareti delle aule non sono più intese come limitazioni ma come spazi da adattare alle esigenze del gruppo classe. Ciò può significare l'uso di spazi comuni, di laboratori interattivi o di attività didattiche all'aperto, al fine di favorire una didattica che supera le divisioni tradizionali tra le varie discipline. In questo modello, i ruoli tra insegnante e alunni sono più fluidi: l'insegnante diventa un **facilitatore** dell'apprendimento piuttosto che un mero trasmettitore di conoscenze. Gli studenti, dal canto loro, sono incoraggiati a **partecipare attivamente**, esprimendo le proprie opinioni, confrontandosi con i compagni e lavorando in modo collaborativo.

Durante la prossima settimana saranno pertanto realizzati laboratori che vedranno cooperare insegnanti di materie differenti in compresenza, mediante attività laboratoriali e approfondimenti dedicati al potenziamento e al recupero, tramite la suddivisione in fasce di livello di alunni di classi differenti affiancati da docenti di materie affini, per la realizzazione di attività a gruppi.

Una nuova apertura, pertanto, in arrivo al Baracchini! Tenere l'attenzione sempre alta nella progettazione degli spazi e delle attività permette di garantire una scuola che risponda pienamente alle esigenze di tutti gli studenti, preparandoli ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

La Responsabile per la comunicazione

prof.ssa Benedetta Magnavacca